



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale
Andrea Leoni
p.c. Al Presidente Assemblea Legislativa
Palma Costi
p.c. Al Presidente Giunta Regionale
Vasco Errani

OGGETTO: Risposta all'interrogazione consiliare n. 4981 del 13/01/2014

In risposta all'interrogazione in oggetto, acquisita la documentazione disponibile presso gli Uffici dello scrivente Assessorato, ed in particolare del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), quale Struttura tecnica competente in materia per il rilascio delle autorizzazioni sismiche preventive e delle attestazioni di congruità della spesa, in merito agli interventi di ricostruzione degli edifici strategici e rilevanti danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 (nel caso specifico ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Delegato alla ricostruzione n. 37/2013, punto 11 del disposto), si riportano di seguito le risposte ai quesiti formulati.

In merito al primo quesito *"I motivi in ordine ai quali non si sia ancora preso in esame il progetto presentato da mesi alla Regione, da parte del Comune di Cavezzo, per l'adeguamento antisismico al 100% dell'immobile sportivo"*, si riscontra che non pare corretta l'informazione riportata in quanto il progetto di *"Recupero strutturale con adeguamento sismico del Palazzetto dello sport di Cavezzo"* è stato presentato alla Struttura del Commissario Delegato alla ricostruzione in data 20 gennaio 2014 (con nota prot. CR.2014.0002197), e quindi successivamente alla data dell'interrogazione stessa, e trasmesso al SGSS per l'istruttoria di merito in data 27 gennaio u.s. (conseguentemente le Strutture regionali fino a tale data non potevano esaminare l'istanza di autorizzazione sismica preventiva in quanto inesistente)

E' opportuno precisare che nella stessa giornata, a seguito di richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, si era svolto un incontro, al quale erano presenti la Committenza, i Progettisti incaricati della redazione del progetto e alcuni funzionari del Servizio regionale richiamato, per chiedere chiarimenti circa le procedure da seguire e per anticipare e illustrare l'intervento proposto, sulla base di una documentazione (come riportato negli elaborati) di livello preliminare.

In detta circostanza i funzionari regionali comunicavano che, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 37/2013 *"Assegnazione delle risorse provenienti dalle donazioni da sms, dal Concertone di Campovolo, dal Concerto di Bologna, dal Conto corrente regionale, per la realizzazione di interventi di recupero o per*

Via dei Mille 21
40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

la ricostruzione di beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici di maggio 2012", non era richiesto alcun passaggio intermedio o l'acquisizione di pareri preliminari, e che, pertanto, si poteva presentare direttamente il progetto esecutivo delle strutture (secondo quanto disposto dalla L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico") ai fini dell'espletamento dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva.

Per tale motivo, al fine di accelerare le tempistiche, si suggeriva di consegnare (comunque) il progetto nella forma già predisposta (progetto preliminare e non esecutivo); in sede di istruttoria si sarebbe valutata l'adeguatezza e la completezza della documentazione, richiedendo le integrazioni ed i chiarimenti eventualmente necessari.

Infatti, il funzionario regionale incaricato dell'istruttoria tecnica del progetto ha svolto il controllo di completezza della documentazione e verificato l'irregolarità della pratica, sia per il livello di approfondimento di alcuni elaborati sostanziali per l'espletamento dell'istruttoria di merito, secondo quanto previsto dalle norme tecniche per le costruzioni - NTC2008, sia per la mancanza della Modulistica Unica Regionale (MUR) relativa ai procedimenti amministrativi.

Conseguentemente, ai fini della regolarizzazione della pratica, è stata predisposta la nota prot.n. PG.2014.0041441 del 13 febbraio 2014, con la quale si comunicava quanto sopra e si coglieva l'occasione per riportare l'elenco degli aspetti per i quali si richiedeva un approfondimento consono al livello di progettazione previsto dalla normativa; detti aspetti sono stati anticipati per le vie brevi al Professionista incaricato della progettazione.

Con riferimento al secondo quesito "se sia a conoscenza che detto intervento è completamente finanziato e che potrebbe, quindi, essere già operativo in tutte le fasi dei lavori necessari", si evidenzia che trattandosi di un intervento presentato ai sensi dell'Ordinanza n. 37/2013 non è di competenza del Servizio regionale verificare la congruità del contributo, ma, come già detto, la competenza è limitata al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva. In ogni caso, a prescindere dalla provenienza delle risorse, per interventi su edifici di interesse strategico o rilevante, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2008, l'avvio e la realizzazione dei lavori è sempre subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva.

In merito al terzo quesito "quali urgenti provvedimenti si intendono assumere per disincagliare questo 'blocco' dovuto a cause burocratiche che, nello specifico, creano pregiudizio alle società sportive del comune, ma che, in generale, rallentano il processo di ricostruzione", nel ribadire che da parte delle Strutture regionale non è stato posto alcun 'blocco' (e diversamente non poteva essere in mancanza del progetto), si riscontra che la documentazione integrativa è stata acquisita dal SGSS in questi giorni e che il Servizio si rende disponibile ad assicurare una tempestiva conclusione del procedimento autorizzativo per rimuovere l'irregolarità della pratica e renderla consona al livello definito dalle normative vigenti.

Cordiali saluti.

Paola Gazzolo

